

Air "Bird"

Visit "[Bird](#)" on MotoLyrics.com

Bird, il suo nome, bird, vecchio pistolero, il piÃ¹
vecchio, con strade sulla faccia, camminate da infinite
sparatorie, diceva Shatzy. Gli occhi deglutiti dal cranio,
e mani di ulivo, le mani veloci, rami d'inverno. Stanchi.
Il suo pettine, al mattino, bagnato d'acqua, rigare i
capelli bianchi all'indietro, trasparenti, ormai. Polmoni
di tabacco nella voce che piano dice: che vento, oggi.

Niente di peggio che non morire, per un pistolero.

Guardarsi intorno, ogni faccia mai vista puÃ² essere
quella dell'idiota di turno arrivato da lontano per
diventare quello che ha ammazzato Clay "Bird" Puller.
Se vuoi sapere quando si diventa un mito, allora
ascolta: Ã quando ti ritrovi a duellare sempre di
schiena. FinchÃ© ti vengono incontro da davanti sei
solo un pistolero. La gloria Ã una scia di merda, dietro
la schiena. - Sbrigati coglione, - disse senza nemmeno
voltarsi. Il ragazzino aveva un cappello nero, e in tasca
qualche stronzata che era il ricordo di un odio lontano,
e la promessa di una qualche vendetta. - Troppo tardi,
coglione.

Con queste strade sulla faccia, vecchiaia vigliacca, a
pisciarmi addosso la notte, il male bastardo sotto il
cinturone, come una pietra rovente tra la pancia e il
culo, non viene mai giorno, e quando viene Ã un
deserto di tempo vuoto, da attraversare, come sono
arrivato qui?, io.

Come sparava Bird. Teneva le fondine al contrario con
il calcio della pistola che usciva in avanti. Estraeva a
braccia incrociate, la pistola destra nella mano sinistra,
e viceversa. CosÃ¬, quando ti veniva incontro, le dita a
sfiorare il calcio delle pistole, sembrava una specie di
condannato, qualcosa come un prigioniero che stesse
andando al patibolo, con le braccia legate davanti. Un
istante dopo era un uccello rapace che apriva le ali,
una frustata nell'aria, e il geometrico volo di due
pallottole. Bird.

Cos'Ã allora questo strisciare nella nebbia delle mie

cataratte, costretto a contare le ore, io che conoscevo gli istanti, ed era l'unico tempo che esisteva per me. Lo scarto di una pupilla, le nocche sbiancate intorno a un bicchiere, uno sperone nel fianco del cavallo, l'ombra di un'ombra sul muro blu. Ci ho vissuto eternitÃ , dove gli altri vedevano attimi. Per loro era come lampo ciÃ² che per me era una mappa, una stella dove io vedevo cieli. Io pensavo dentro pieghe del tempo che per loro erano giÃ ricordo. Non c'Ã¨ altro modo, mi avevano insegnato, per vedere la morte prima che arrivi. Cos'Ã¨ allora questo strisciare nella nebbia delle mie cataratte, costretto a spiare le carte degli altri, mendicando battute dalla mia sedia, sempre quella, in seconda fila, la sera a tirare sassi ai cani, in tasca soldi da vecchio che le puttane non vogliono, li prenderÃ un mariachi, quando verrÃ , che sia triste e lunga la tua canzone, ragazzo, dolce la tua chitarra e lenta la tua voce, io voglio ballare, questa notte, fino al tramonto di questa notte, io ballerÃ².

Dicevano che Bird si portasse sempre dietro un dizionario. Francese. Ci aveva studiato tutte le parole, una dopo l'altra, in ordine alfabetico. Era cosÃ¬ vecchio che aveva giÃ fatto il giro e adesso se ne stava dalle parti della G, per la seconda volta. Nessuno sapeva perchÃ© mai facesse tutto quello. PerÃ² una volta, a Tandeltown, dicono che si avvicinÃ² a una donna, era bellissima, alta, occhi verdi, c'era da chiedersi come fosse finita lÃ¬. Lui le si avvicinÃ² e le disse: EnchantÃ©.

Clay "Bird" Puller. MorirÃ in un modo bellissimo, diceva Shatzy. Gliel'ho promesso: morirÃ in un modo bellissimo.

Visit [Air](#) page on [MotoLyrics.com](#), to get more lyrics and videos.